



O Padre, che **nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo**, e continua oggi, nella comunità dei credenti, **i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo**.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano:

«Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». At 2,1-11

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Gv 14,15-16.23-26

Padre, lo Spirito, che proviene da te e dal Figlio tuo, ora vive anche nei nostri cuori. Seguendo lui possiamo anche noi diventare tuoi veri figli, capaci di dire e di vivere le parole che Gesù di Nazaret ci ha insegnato e testimoniato con la sua vita: *Padre nostro che sei nei cieli...*

che nel  
mistero della  
Pentecoste  
santifichi la  
tua Chiesa in  
ogni popolo e  
nazione

Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio il dono di Dio è per tutti i popoli; i credenti nel Dio di Abramo riuniti per la Festa dell'Alleanza sono testimoni di un nuovo dono; pur diversi sono accomunati dalla nuova presenza di Dio

**Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui** non sempre il dono dello Spirito è così evidente e ridondante; anche nell'amore che Dio manifesta in chi lo accoglie si rivela il nuovo patto di Alleanza: la piena comunione tra Dio e l'uomo, grazie allo Spirito. Un patto di alleanza che ha come contraente Dio e destinatari ogni uomo e donna che sono suoi figli

**Dio presente nella mia vita: avverto questo dono di Dio?**

diffondi sino  
ai confini della  
terra i doni  
dello Spirito  
Santo

**il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto** lo Spirito non attua una nuova rivelazione, quasi un nuovo momento della manifestazione di Dio; è Gesù la piena e definitiva rivelazione dell'amore di Dio per tutti i popoli della terra; lo Spirito aiuta i credenti a "ricordare" e dare attuazione alle parole e gesti di Gesù

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua la Pentecoste cristiana è la piena restaurazione della colpa di Babele: l'uomo lontano da Dio si trova in contrasto con gli altri uomini, mentre nasce la piena sintonia quando ci si apre alla grazia dello Spirito

**Fratello e sorella di ogni altro uomo e donna: cosa significa per me?**

**Sono aperto a creare un mondo nuovo, nella linea dettata dallo Spirito di Dio?**

i prodigi che  
hai operato  
agli inizi della  
predicazione  
del Vangelo

**e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre** è Gesù che intercede dal Padre questo dono che sarà sempre accanto ai credenti e si manifesterà anche a chi non si riconosce come discepolo di Gesù, o comunque membro della sua comunità

Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi il prodigio sempre attuale si manifesta nell'apertura di mente e di cuore tra tutti gli uomini, senza barriere o tensioni; i credenti in Cristo hanno il compito di attuare il progetto dello Spirito che chiama all'unità tutti i figli di Dio, a qualsiasi popolo appartengano, e in qualsiasi modo chiamino il Creatore

**Sono aperto e so riconoscere i "semina Verbi" (i semi del Verbo) anche al di fuori della mia comunità? Collaboro per la loro maturazione?**